



BOLLETTINO
novembre 2018 - giugno 2019

**COMUNITA' PARROCCHIALE CASTEL
SAN PIETRO CASIMA-CAMPORA-MONTE**

Don Sebastian Krystkowiak
Via alla Chiesa 16
6874 Castel San Pietro
tel 091 646 14 16

Conto corrente postale:
Pro Opere parrocchiali 69-3572-3

*I credenti, attesta sant'Agostino, "si fortificano credendo"...
Solo credendo, quindi, la fede cresce e si rafforza;
non c'è altra possibilità per possedere certezza sulla propria vita
se non abbandonarsi, in un crescendo continuo,
nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande
perché ha la sua origine in Dio.*

Benedetto XVI, Porta fidei

in copertina: Caravaggio "Incredulità di Tommaso"

Carissimi,

All'inizio del Nuovo Anno Liturgico vorrei salutarvi cordialmente e ringraziarvi per la pazienza che avete con me!

Quest'anno abbiamo chiuso la nostra Chiesa e ci siamo spostati a celebrare l'Eucarestia nel Salone Parrocchiale sotto la Casa Parrocchiale. Questo si è reso necessario perché sono iniziati i restauri dell'organo e delle parti in legno. Sono stati anche messi i ponteggi in presbiterio per la messa in sicurezza degli stucchi e il loro successivo restauro. Anche per me non è facile celebrare nel Salone Parrocchiale, considerando la magnificenza e la bellezza della nostra Chiesa. Ciò nonostante, abbiamo reso il salone, un luogo dignitoso per la presenza del Signore e per le celebrazioni settimanali e domenicali.

Per quanto riguarda la durata dei restauri, siamo a buon punto, però credo che non riusciremo a tornare a celebrare in Chiesa sino a quando non sarà ultimato tutto il lavoro della navata. Una volta terminata la navata, si potrà tornare a celebrare in chiesa e i lavori di restauro del presbiterio potranno continuare senza interferire nella vita liturgica. Per ultimare la navata e le quattro cappelle ci vorranno ancora diverso tempo per cui dobbiamo armarci di pazienza.

Vista l'esperienza vissuta negli ultimi due anni, ho deciso di rispostare la Festa del Crocifisso, con la precedente Novena, nel mese di agosto così com'era già di consuetudine nella nostra comunità.

Quest'anno sono stati anche eseguiti i lavori di risanamento nella nostra Chiesa di Corteglia e ora possiamo godere di un ambiente pulito e rinnovato.

Abbiamo ricominciato con l'Oratorio dei bambini il venerdì pomeriggio dopo scuola e quello per i ragazzi delle medie il venerdì sera.

Una delle mie principali preoccupazioni è quella delle presenze nella vita della parrocchia. E' evidente il calo dei bambini che partecipano all'istruzione religiosa a scuola, per non parlare della diminuzione dei bambini e dei ragazzi che si preparano a ricevere la Prima Comunione e la Cresima!

Osservo che le nostre celebrazioni sono sempre meno numerose. Manca la presenza delle famiglie, mancano i giovani e i bambini. A questo proposito mi chiedo come mai? non abbiamo più tempo per il Signore?, cosa trasmettiamo ai nostri figli?, dove abbiamo sbagliato?. Che cosa è veramente importante per noi? dove stiamo andando?. E' importante solo il lavoro, il divertimento? la Domenica è diventato il giorno nel quale si pensa solo a se stessi e non a Dio?, pensiamo di avere il futuro e il tempo nelle nostre mani?. Queste sono le domande alle quali cerco una risposta.

Quest'anno l'Azione Natalizia della nostra parrocchia è destinata alla scuola di Milagros nelle Filippine. Bangad Milagros High School, si trova sull'isola Masbate nelle Filippine ed è una delle zone più povere del mondo!

Finendo, vorrei ringraziare tutte le persone che mi aiutano in parrocchia!

*Vi ricordo di visitare il nostro sito www.parrocchiacastelsanpietro.ch
Buone Feste e Buon Anno a tutti!*

Don Sebastian

La descrizione del dipinto di Caravaggio

Nell'anno santo del 1600 Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, si trovava a Roma presso il cardinal del Monte e conobbe quello che fu uno dei suoi massimi estimatori il marchese Vincenzo Giustiniani, ricco banchiere pontificio, di origine genovese. Fu probabilmente quest'ultimo, proprio attorno al 1600, a commissionare al Caravaggio il dipinto raffigurante L'incredulità di Tommaso.

Lo spazio della tela è interamente occupato da tre figure, i discepoli, raccolte attorno al Signore Gesù. Il taglio, diremmo oggi "americano", è quello usato di sovente nella pittura veneta e le figure emergono vigorose da un fondo bruno del tutto anonimo. L'intero dipinto gioca sui toni rosso-bruno e conferisce risalto al color avorio con cui è resa la statuaria figura di Cristo.

Cristo non è al centro della scena ma, fulcro della studiata composizione dei quattro personaggi, è la testa di Tommaso. Ed è proprio il movimento brusco e insieme titubante dell'incredulo apostolo che ci coinvolge.

Nello sguardo perso di fronte al gesto del tutto imprevedibile di Gesù che gli prende la mano e accompagna il dito quasi con brutalità dentro la ferita, c'è tutta la nostra incredulità di fronte al Mistero. C'è ritratto il nostro mondo che trova valido solo ciò che è scientificamente riscontrabile. Come non pensare alle indagini passate e recenti a cui certa scienza sottopone veggenti o oggetti misteriosi quali la Sindone o la tilma di Juan Diego? Eppure Cristo si lascia esaminare perché egli non è un "fenomeno", ma una Presenza Reale e come tale signoreggia sul quotidiano trasfigurandolo, Egli è Signore della storia e del cosmo, ne sovverte le leggi senza comprometterle né alterarle.

Gli altri due discepoli accompagnano nel gesto e nello sguardo lo sbigottimento del primo. Non sappiamo chi in essi Caravaggio abbia voluto rappresentare, forse nessuno degli apostoli di Cristo, ma due anonimi discepoli in cui poterci davvero riconoscere e con i quali confrontarci. Un discepolo, quello più anziano al centro, completamente nascosto dagli altri due, ha lo stesso volto del servo che tiene il cavallo di Paolo nel dipinto della Conversione dell'Apostolo, realizzata proprio in quegli anni dal Caravaggio per la Chiesa di San Luigi dei francesi. Certo Caravaggio si era avvalso dello stesso modello. Una certa somiglianza con quest'anziano discepolo la riscontriamo anche con uno dei due discepoli di Emmaus nella versione dipinta in quello stesso periodo per Ciriaco Mattei. E' noto che il Merisi era solito dipingere senza il supporto del disegno, cosa scandalosa a quel tempo, ma faceva uso di modelli che ritraeva direttamente sulla tela sovrapponendoli l'uno all'altro secondo l'impianto scenico da conferire alla sua opera. I suoi modelli erano presi dalla strada, erano compagni della vita sregolata che lo stesso pittore conduceva. Perciò in questi tre discepoli vogliamo riconoscere non un Tommaso o uno dei dodici, ma quegli "altri" che anche l'evangelista Luca lascia nell'anonimato e nei quali possiamo ravvisare tutta l'umanità.

Tutta l'umanità nei panni sofferti della povertà, come denuncia lo sgualcito abito di Tommaso, della passione scritta nel rosso del mantello del secondo apostolo, un'umanità inesorabilmente piegata verso Cristo, verso le sue piaghe benedette dalle quali sprigiona una pace ineguagliabile.

La pace è scritta nel dolce reclinare il capo del Risorto, così mite, così attento che i suoi intendano bene il segreto della sua Pasqua, la verità di questa vita nuova che non è aliena dal presente, ma che dentro la storia canta di un'altra storia, di un'altra vita. E così in quel dito tanto grossolanamente piantato nel fianco di Cristo, ruota ormai ogni destino, anche il nostro. Qualcuno ha toccato il Verbo della vita, è divenuto testimone di una comunione con il divino inaudita, mai da alcuno sperimentata e nel vortice di questa comunione, nell'esperienza unica di questo "toccare" ha attirato tutti noi, noi che ancora mangiamo e beviamo con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

La luce viene da sinistra, l'ombra incombe da destra. Ma anche dietro al Risorto c'è oscurità, un'oscurità che vela il mistero della sua provenienza. Il futuro è minacciato dalle tenebre, ma dalla rivelazione, dalla Parola nuova e antica viene la luce. Cristo, infatti, è interamente bagnato dalla calda luce che invade la scena, Cristo che è dipinto da Caravaggio con il panneggio e la statuaria compostezza della antica arte classica, mentre gli astanti, i discepoli vestono i panni comuni dell'epoca dell'autore: anche qui il messaggio è chiaro, la memoria del passato, e di "quel" passato che è eterno oggi, salva il presente.

Quattro teste in una relazione simbolica disarmante, si legano, si richiamano, mentre tre di esse si orientano verso la quarta, il capo di Cristo. Pare la parabola della Tanak (acrostico di torah, nevi'im, ketuvim), la scrittura ebraica tradizionalmente distinta in tre parti (che lo stesso risorto in Luca menziona): la legge, i profeti, gli scritti, Tanak che indaga e insieme addita, ma più ancora riceve luce dall'imprevedibile Parola del Vangelo la quale, in una piaga, annuncia lo sgorgare perenne di una nuova vita, di un nuovo popolo, di una nuova salvezza offerta a tutti.

ORGANIZZO UN VIAGGIO IN TERRA SANTA CON LA PARROCCHIA



20-28 MAGGIO 2019 / PREZZO 1970 FR A PERSONA

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI AL NUMERO 091 646 1416

DON SEBASTIAN

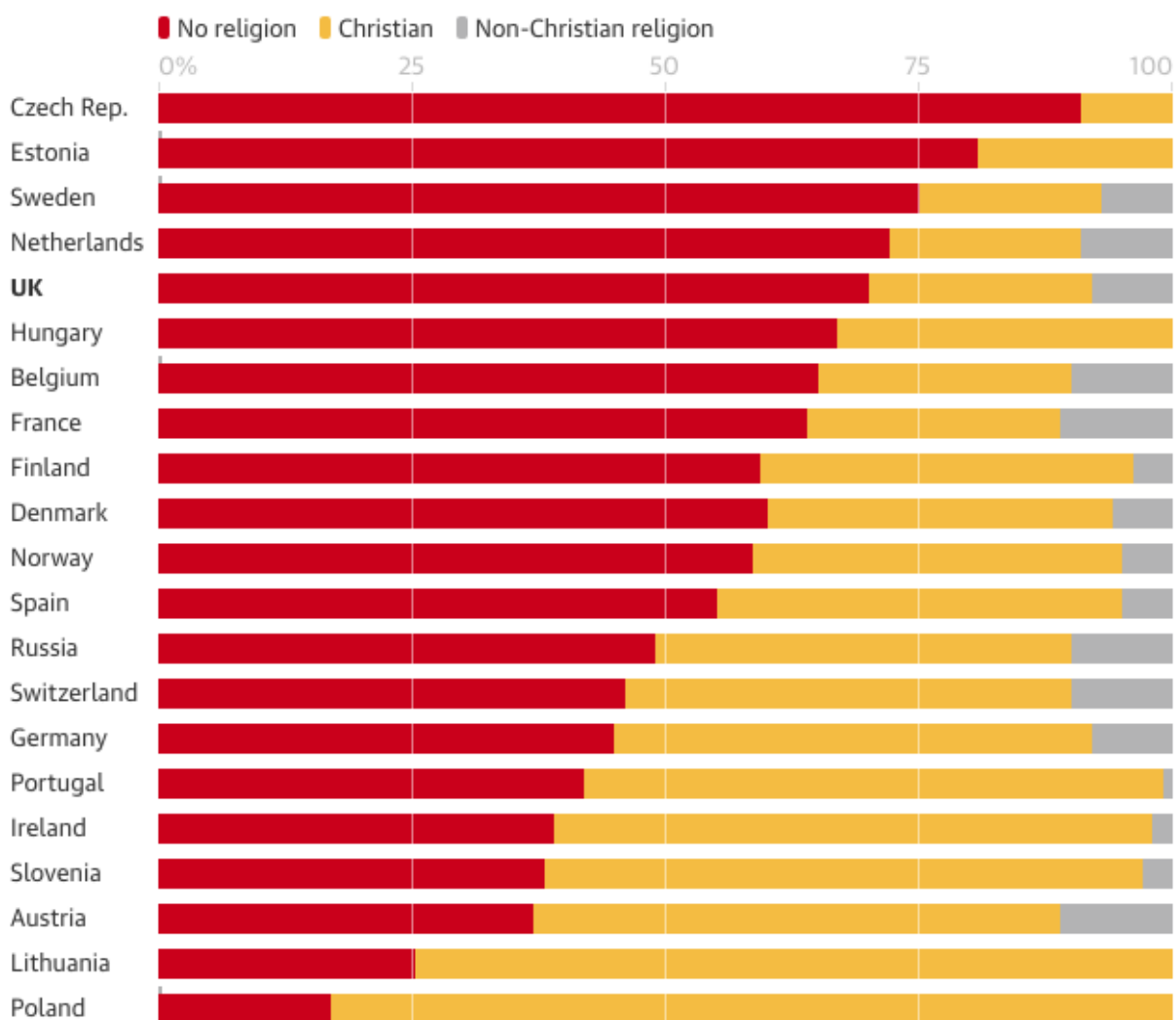
Europa, terra senza Dio

Un sondaggio pubblicato dal Guardian racconta la desacralizzazione del continente, dove la nuova normalità è non avere religione

Già nel 1799 Novalis avvertiva il rischio di una crisi epocale, rimpiangendo nel suo "La Cristianità, ossia l'Europa", i "bei tempi in cui l'Europa fu terra cristiana". Il suo saggio non fu accolto benissimo, tanto da essere pubblicato quasi 30 anni più tardi, nel 1826. La desacralizzazione del continente, da allora, non si è mai arrestata. Nel 2000, anno in cui si discuteva dell'inserimento del riferimento alle radici giudaico-cristiane nella Costituzione europea, l'allora cardinale Joseph Ratzinger disse che, prima che un concetto geografico, l'Europa era cultura e storia. La storia di un popolo che, nonostante le riforme e gli scismi, aveva basato la propria civiltà sulla comune radice religiosa, che si era fatta arte, civilizzazione, identità. Che l'Europa abbia perso la propria fede, insomma, non è una novità, ma la conferma definitiva arriva da un articolo del Guardian che indaga la crescita dei cosiddetti Nones, le persone senza affiliazione religiosa. La maggior parte dei giovani europei non crede in nessun Dio, ha perso ogni senso del sacro.

70% of young people in the UK identify with no religion

How 16- to 29-year-olds self-identify, %

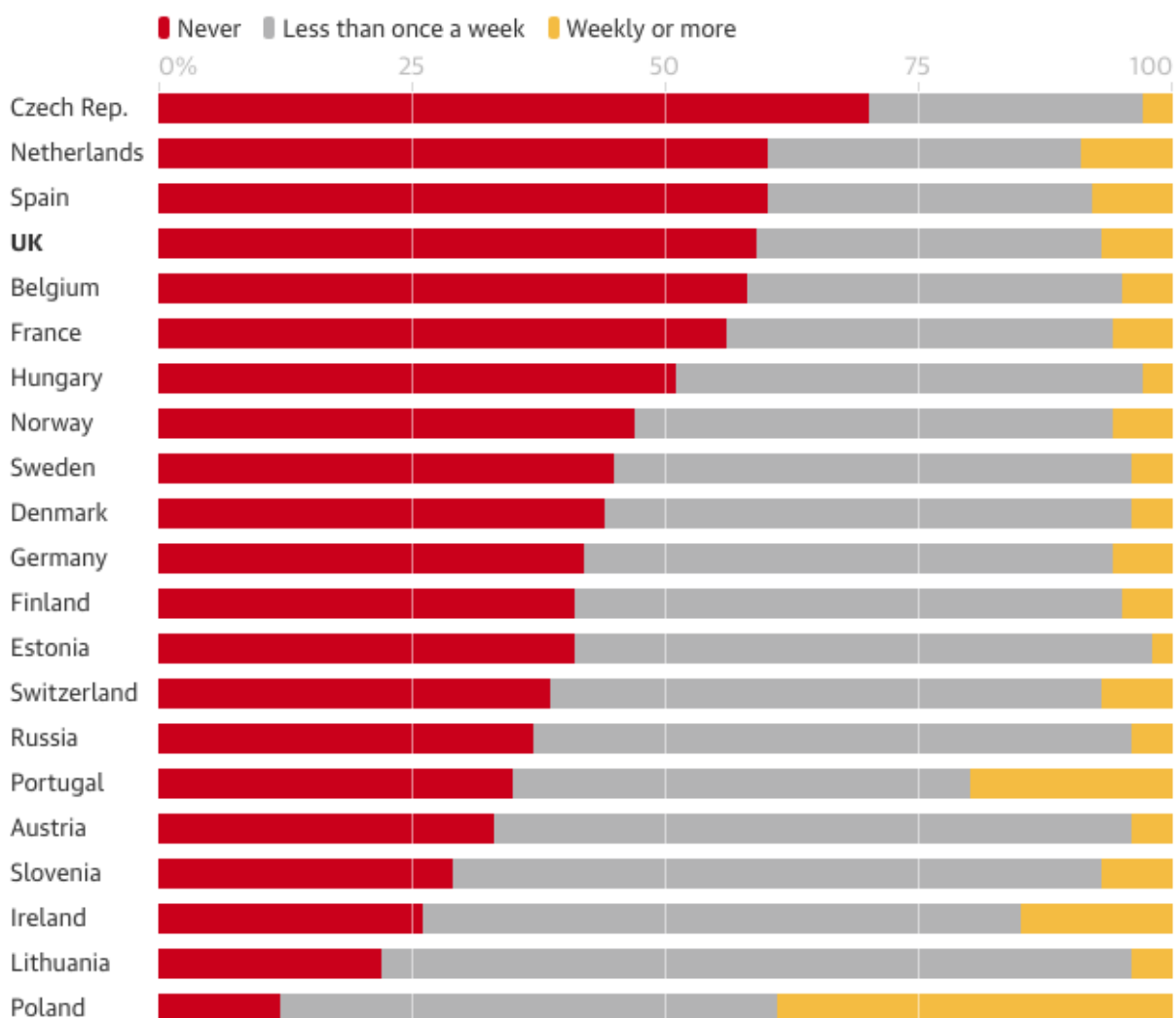


Guardian Graphic | Source: St Mary's University, Twickenham

Secondo il sondaggio citato dal Guardian, effettuato dalla St. Mary University Twickenham di Londra l'Europa sta marciando dritta verso una società post-cristiana. In Repubblica ceca il 91 per cento dei giovani tra i 16 e i 29 anni dichiara di non avere affiliazioni religiose. In Estonia, Svezia e Olanda, la percentuale scende (di poco) tra il 70 e l'80 per cento. I paesi più religiosi sono la Polonia, dove soltanto il 17 per cento dei giovani adulti si definisce "non religioso", e la Lituania, con il 25 per cento. Intervistato dal quotidiano britannico, il responsabile della ricerca, Stephen Bullivant, ha detto che "la religione è moribonda". Il sondaggio è stato effettuato nell'arco di due anni, dal 2014 al 2016, e secondo Bullivant la parabola discendente diventerà sempre più marcata. L'ateismo sta diventando la norma, anche se ci sono delle divergenze significative. "Paesi vicini, con una storia simile, hanno profili estremamente differenti", specifica Bullivant. Si prendano i due paesi più religiosi e i due, all'opposto, più atei: Polonia e Lituania, Repubblica ceca ed Estonia. Si tratta in tutti e quattro i casi di stati post comunisti, che però affondano le proprie radici su identità differenti, anche nel modo in cui la transizione dal regime sovietico è stata affrontata.

59% of young people in the UK never attend religious services

Frequency of attendance, outside of special occasions, 16- to 29-year-olds



Fra chi si dichiara credente, però, non tutti affrontano la propria dimensione spirituale allo stesso modo: praticanti ce ne sono sempre meno. Il sondaggio della St. Mary's University, effettuato da un centro di ricerca intitolato – non a caso – a Benedetto XVI, non considera l'Italia (su cui Bullivant ha promesso un aggiornamento dei dati) ed evidenzia come soltanto in Polonia, Portogallo e Irlanda più del 10 per cento dei giovani vada a messa almeno una volta a settimana. Molti giovani europei "dopo il battesimo non hanno più varcato la porta di un edificio di culto". Anche coloro che si identificano come cattolici, spesso, non frequentano o non pregano. Tra i giovani polacchi, i più religiosi tra gli europei, più della metà non va a messa. I cattolici praticanti sono il 2 per cento in Belgio, il 3 in Ungheria e Austria, il 5 in Lituania e il 6 in Germania. "L'identità religiosa e culturale non si trasmette necessariamente dai genitori ai figli, anzi, spesso scivola loro addosso", afferma ancora Bullivant. Senza considerare poi l'immigrazione: nel Regno Unito per esempio, i dati vanno tarati considerando le persone che arrivano da fuori: un cattolico su cinque non è nato in Gran Bretagna. E poi ci sono i musulmani, che hanno un tasso di natalità e "un'affiliazione religiosa" molto più alti. L'Europa ormai è una terra senza Dio, e in particolare senza il cristianesimo, di cui si perde traccia anche nei paesi che storicamente hanno rappresentato la cultura europea: in Francia i cristiani adulti sono soltanto il 26 per cento, il 20 in Germania. Ma secondo Bullivant c'è comunque ancora una speranza: "E' vero che la nuova normalità è l'assenza di religione, e che i pochi che credono si sentono di nuotare controcorrente. In 20-30 anni, le chiese saranno più piccole, ma le persone che le frequenteranno saranno molto più devote". Cosa sarà l'Europa quel giorno, se sottomessa al politically correct o a un nuovo Dio, non si può dire. Per la sopravvivenza delle nostre radici forse, sarà comunque troppo tardi.

INCONTRI DEGLI ANZIANI:

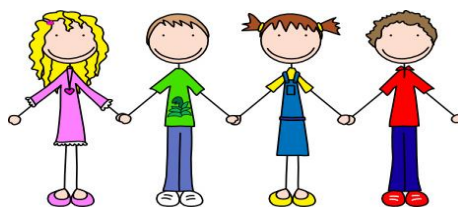
12.12 / 16.1 / 20.2 / 13.3

/ 10.4 / 8.5 / 5.6



ORATORIO BAMBINI SCUOLA ELEMENTARE:

VENERDÌ DOPO SCUOLA



ORATORIO RAGAZZI SCUOLA MEDIA:

DUE VENERDÌ AL MESE



VEGLIA DI AVVENTO

Domenica 16 dicembre 2018
Monte (Valle di Muggio)

**16.00 Ritrovo alla chiesa di Monte:
Percorso nel vecchio nucleo
con canti, preghiere e "presepe vivente"**

17.30 Conclusione con tè caldo e dolci

alle famiglie del Mendrisiotto

INFO

**Posteggi alle Scuole di Castel S. Pietro
e bus navetta dalle ore 15.00 per Monte
Alcuni posteggi disponibili all'entrata di Monte
NB. La Veglia si tiene con qualunque tempo**

www.famiglieinrete.ch

Adozioni e contributi degli enti privati di pubblica utilità

Nel corso del 2018 sono stati anticipati degli interventi che non figuravano nella prima fase del restauro. Trattasi delle tele dei Pozzi e delle statue lignee. È stato avviato il restauro delle opere in legno relative alla bussola, alla cantoria e alla cassa dell'organo, dello strumento musicale stesso e di altri interventi previsti nella prima fase. Sono stati programmati altri lavori che anche a titolo prudenziale hanno fatto lievitare il preventivo originario del restauro interno a poco meno di franchi tre milioni. Di conseguenza la parte non sussidiabile è aumentata a un milione di franchi circa.

La raccolta di fondi è proseguita con soddisfazione e in data 25 settembre 2018 risultano accreditati sul conto della parrocchia franchi 573'710. Di questa somma, franchi 418'000 provengono dagli enti privati (ticinesi e confederati) di pubblica utilità. Il resto di franchi 155'710 concerne prevalentemente le adozioni dei castellani. Ringraziamo di cuore tutti i benefattori che con il loro generoso gesto hanno dimostrato un esemplare attaccamento alla chiesa parrocchiale e/o alle sue opere.

La Commissione restauri con i fondi raccolti dalle proprie iniziative (vendita di marmellate, pane di Sant'Eusebio e altre) ha adottato, in collaborazione con l'Associazione Arte e Terra a Castello, l'opera numero 149 (stucco attribuito ad Agostino Silva, il Profeta Isaia, situato sul fronte esterno sinistro dell'arco della cappella delle Anime purganti). È un'opera significativa che annuncia al fedele entrante in chiesa la venuta del Redentore, Uomo-Dio, del Servo sofferente fino alla morte di croce e della sua Risurrezione. L'insegna mostrata dal profeta ha il seguente significato: "Se di buona volontà mi ascolterete, mangerete i beni della terra."

I lavori della prima fase continuano a pieno ritmo. Si è reso urgente l'intervento sulla volta del presbiterio ragione per la quale la chiesa rimarrà inagibile per parecchi mesi. L'organo è stato parzialmente smontato per la pulizia e per le riparazioni del caso. È iniziato anche il restauro della bussola, della cantoria e della cassa dell'organo. La raccolta dei fondi prosegue.

La Commissione restauri della chiesa di Sant'Eusebio.

AZIONE NATALIZIA 2018

ANNO SCORSO ABBIAMO AIUTATO LA CASA DI GABRI CHE ACCOGLIE I BAMBINI
TERMINALI! AVETE UN GRANDE CUORE!

ABBIAMO RACCOLTO PIU DI 4.000 FR.

QUEST'ANNO IL NOSTRO SUPERFLUO ANDRA' NELLE FILIPPINE NELLA SCUOLA
MILAGROS NATIONAL HIGH SCHOOL, IN BANGAD MILAGROS MASBATE
PHILIPPINES

HO VISITATO QUESTA SCUOLA PERSONALMENTE. CI SONO PIU DI OTTOCENTO
RAGAZZI A STUDIARE. NON CI SONO MEZZI PUBBLICI PER PORTARGLI A
SCUOLA, ALCUNI CAMMINANO PER 2,5 KM PER ARRIVARE A SCUOLA!!!
ALCUNI STUDIANO SOTTO LA PROVVISORIA TENDA ALL'ARIA APERTA!

AIUTIAMO QUESTA SCUOLA! LE OFFERTE RACCOLTE DURANTE IL TEMPO
NATALIZIO SARANNO DESTINATE PER LE NECESSITA DI QUESTA STRUTTURA!

SARETE INFORMATI DEL RICAVATO RACCOLTO E DELL'USO DELLE VOSTRE
OFFERTE!

GRAZIE PER LA VOSTRA GENEROSITA!

DON SEBASTIAN

PRIME COMUNIONI



CRESIME



CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

2018 dicembre- 2019 giugno

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA
INCONTRO PER I RAGAZZI DELLA TERZA MEDIA E I LORO GENTORI
IL **29 NOVEMBRE GIOVEDÌ ORE 20.00**
NELLA CASA PARROCCHIALE

**9 DICEMBRE (DOMENICA) ORE 10.30 PRESENTAZIONE DEI
CRESIMANDI**

NOVENA DI NATALE PER I BAMBINI E RAGAZZI

venerdì 14, lunedì 17, martedì 18, giovedì 20 dicembre
alle ore 16.15, in Salone Parrocchiale

PER TUTTI

dal 17 al 23 dicembre: la S. Messa della Novena di Natale, preceduta dal canto dei vesperi, sarà celebrata nei giorni feriali alle ore 18.00

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL PERDONO CONFESSIONI

11 dicembre (mercoledì)

Salone parrocchiale ore 13.30-14.30, Confessione per gli allievi delle scuole

16 dicembre (domenica) ore 16.00 Monte Veglia d' Avvento

22 dicembre (sabato)

Salone parrocchiale ore 15.00-17.00, Confessioni per tutti

24 dicembre (lunedì)

Salone parrocchiale ore 10.00-12.00 ore 14.00-16.00, Confessioni per tutti

TEMPO DI NATALE

Solennità del Natale del Signore

24 dicembre (lunedì)

Centro scolastico ore 17.30

Monte ore 21.00

Centro scolastico ore 24.00

Corteglia ore 24.00

S. Messa natalizia della vigilia

S. Messa della notte

S. Messa della notte *pro populo*

S. Messa della notte

25 dicembre (martedì)

Corteglia ore 09.00

S. Messa dell'aurora

Salone Parrocchiale ore 10.30 S. Messa del giorno

**Festa di Santo Stefano
26 dicembre (mercoledì)**

Salone Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

**Festa della Sacra Famiglia
30 dicembre (domenica)**

Corteglia ore 9.00 S. Messa

Salone Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

**Solennità di Maria Santissima Madre di Dio
31 dicembre (lunedì)**

Salone Parrocchiale ore 17.30 S. Messa solenne e *Te Deum* di ringraziamento

ANNO 2019

**Solennità di Maria Santissima Madre di Dio
1 gennaio (martedì)**

Corteglia ore 09.00 S. Messa

Salone Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

**Solennità dell'Epifania del Signore
5 gennaio (sabato)**

Salone Parrocchiale ore 17.30 S. Messa

Campora ore 18.30 S. Messa

6 gennaio (domenica)

Corteglia ore 09.00 S. Messa

Salone Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

Piazzale della Chiesa ore 14.15 Arrivo dei re Magi

**Festa del Battesimo del Signore
13 gennaio (domenica)**

Corteglia ore 9.00 S. Messa

Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

**Festa della Presentazione di Gesù al Tempio
2 febbraio (sabato)**

Parrocchiale ore 17.30 S. Messa e liturgia della luce

**Festa di san Biaggio
3 febbraio (domenica)**

Corteglia ore 9.00 S. Messa con la benedizione della gola

Parrocchiale ore 10.30 S. Messa con la benedizione della gola

TEMPO DI QUARESIMA 6 marzo – 20 aprile

Celebrazioni liturgiche nei venerdì di Quaresima

alle ore 20.00 in Salone parrocchiale:

8 marzo, 15 marzo, 22 marzo, 29 marzo, 5 aprile: *Adorazione eucaristica*

Confessioni di Pasqua:

Per bambini e ragazzi 17 aprile mercoledì ore 13.30-14.30

Per tutti Sabato 13 aprile 14.00 - 17.00

Sabato 20 aprile 14.00 - 16.00

Le Ceneri – Solenne inizio della Quaresima

6 marzo (mercoledì)

Salone Parrocchiale ore 20.00 S. Messa con l'imposizione delle
ceneri

Solennità di S. Giuseppe, 19 marzo (martedì)

Corteglia ore 09.00 S. Messa

SaloneParrocchiale ore 10.30 S. Messa

Cena Povera - 21 marzo (giovedì) ore 19.00 Casa don Guanella

Via Crucis per i bambini e adulti – 12 aprile (venerdì) ore 17.30

Domenica delle Palme - 14 aprile

Campora ore 09.00 Memoria dell'ingresso solenne del Signore a
Gerusalemme

Chiesa Rossa ore 10.15 Processione con le Palme

Salone Parrocchiale ore 10.30 Memoria dell'ingresso solenne del
Signore a Gerusalemme

Cena Domini – 18 aprile (giovedì)

Salone Parrocchiale ore 18.00 S.Messa nella Cena del Signore

Venerdì Santo – 19 aprile - Adorazione della Santa Croce

Salone Parrocchiale ore 15.00 Celebrazione della Passione

Sabato Santo – 20 aprile

Centro Scolastico ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale!!!

Domenica della Risurrezione del Signore

21 aprile

Corteglia ore 09.00 S. Messa solenne

Monte ore 09.00 S. Messa solenne

Salone Parrocchiale ore 10.30
populo

S. Messa solenne *pro*

**5 maggio – domenica ore 10.30 - Prime Comunioni
Chiesa Rossa**

**12 maggio – domenica ore 10.30 - La Cresima
Chiesa Rossa**

**20-28 MAGGIO VIAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA
SANTA**

Festa della Madonna di Caravaggio a Gorla***

25 maggio (sabato), Oratorio Gorla, ore 20.00 Recita del S. Rosario

26 maggio (domenica), Oratorio Gorla, ore 20.00 S. Messa della B.V.Maria

30 maggio (giovedì) Ascensione del Signore

Corteglia: S. Messa ore 9.00

Salone Parrocchiale: S. Messa ore 10.30

8 giugno (sabato) Vigilia di Pentecoste

Monte: S. Messa ore 18.30

Salone Parrocchiale: S. Messa ore 20.00 **Veglia di Pentecoste**

9 giugno (domenica) PENTECOSTE

Corteglia: S. Messa ore 9.00

Salone Parrocchiale: S. Messa ore 10.30

Sabato 15 giugno: Viaggio in Gardaland con I bambini

CORPUS DOMINI***

19 giugno (Mercoledì)

Salone Parrocchiale, ore 17.30 S. Messa cui segue **Esposizione del SS. Sacramento per adorazione individuale fino alle ore 10.00 del giorno successivo**

20 giugno (Giovedì)

Salone Parrocchiale, ore 10.30 S. Messa e Processione eucaristica